



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO

A.M.A Autonomia, Motivazione, Azione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

11) Migranti

12) Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria - minori non accompagnati

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto A.M.A è quello di **promuovere lo sviluppo di abilità e competenze di persone disabili attraverso l'incremento e la diversificazione dell'offerta di azioni di sostegno.**

L'idea condivisa dagli Enti di Accoglienza, che ha portato alla definizione dell'obiettivo progettuale, è quella di diffondere un approccio alla disabilità che **valorizzi le risorse dei singoli individui** e che possa sostituire la percezione negativa dei disabili, spesso basata su pregiudizi e approcci pietistici. Questi ultimi, infatti, finiscono per compromettere l'autostima e l'autonomia delle persone con disabilità, con ricadute negative sia sul loro benessere psicofisico, sia sulla comunità di appartenenza, che si trova costantemente impegnata a rimuovere ostacoli e barriere che limitano l'inclusione sociale.

In totale accordo con il programma di riferimento **Fianco a Fianco** e l'ambito di intervento dello stesso "*Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*", il progetto mira a rafforzare l'**autonomia** delle persone disabili, perché possano integrarsi a pieno titolo nel contesto sociale in cui vivono.

L'**inclusione** non significa solamente rimuovere pregiudizi e barriere ma soprattutto promuovere i singoli individui come portatori di conoscenze, abilità e attitudini uniche, diverse ma tutte ugualmente preziose. Solo attraverso un approccio multidisciplinare che integri attività educative, laboratoriali e relazioni calibrate sulle caratteristiche di ciascun partecipante, è possibile mettere davvero al centro le potenzialità individuali delle persone disabili, rendendole di conseguenza **cittadini attivi** della comunità.

Infatti, il lavoro svolto all'interno delle sedi del progetto si propone di valorizzare abilità e competenze, sia per contrastare il rischio di deterioramento funzionale e relazionale, ma soprattutto per il rafforzamento di **reti sociali**, composte da professionisti, enti, associazioni e realtà del territorio, che possano rispondere in modo complementare ai bisogni complessi delle persone con disabilità, offrendo opportunità concrete di supporto e generando una sinergia virtuosa tra interventi professionali e supporti informali, capace di potenziare e diversificare le opportunità di inclusione e benessere per le persone coinvolte.

Nuovamente in accordo con il programma di riferimento Fianco a Fianco il progetto contribuisce al raggiungimento di due degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030*:

	Obiettivo 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo migliorando la qualità di vita delle persone disabili e promuovendone il benessere psico fisico attraverso attività laboratoriali, di socializzazione.
	Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni <i>Target: 10.2 - Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.</i> Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo attraverso azioni volte a inserire le persone disabili all'interno del contesto sociale di riferimento non in modo passivo ma favorendo la partecipazione attiva alla vita di comunità, superando in questo modo stereotipi e pregiudizi.

Questo ambizioso obiettivo generale può poi dettagliare in obiettivi specifici, in relazione alle criticità precedentemente individuate e descritte:

1. **Promuovere azioni di supporto** che valorizzano le competenze individuali di ciascuna persona disabile;
2. **Favorire azioni di socializzazione** per contrastare il senso di isolamento e la solitudine spesso percepita dalle persone disabili;
3. **Incrementare il contatto con il territorio e la comunità di riferimento** delle persone disabili;

Il raggiungimento degli obiettivi specifici è favorito dall'esperienza pluridecennale degli Enti di Accoglienza coinvolti nel progetto che, nel settore della disabilità assicurano di possedere il *know how* necessario per strutturare un percorso progettuale adeguato a favore dei beneficiari. Gli Enti di Accoglienza svolgono attività simili e/o complementari in termini di assistenza e sostegno ciascuno nel proprio territorio di riferimento sebbene ognuno con le proprie peculiarità. La condivisione, favorisce un dialogo fra professionisti dello stesso settore e una comunicazione efficace tra tutti gli attori coinvolti nel progetto, in particolare per i **giovani con minori opportunità**, si ritiene che l'esperienza possa rappresentare una possibilità di crescita e sviluppo delle competenze, poiché i giovani che prenderanno parte al progetto avranno la possibilità di conoscere da vicino il settore della cura e del sostegno alle persone disabili, un'opportunità significativa che, considerata anche la giovane età del volontario, può rappresentare uno stimolo formativo in vista di un eventuale percorso lavorativo.

La Cooperativa Nuova Vita, oltre alle proprie conoscenze tecniche e metodologiche relative ai servizi per la disabilità, grazie alla stretta collaborazione con lo spazio IdeE (*spazio polifunzionale per formazione e eventi aperti alla cittadinanza*) potrà condividere la propria esperienza e conoscenza circa come sia essenziale il coinvolgimento attivo di tutta la cittadinanza per favorire l'inclusione reale di soggetti disabili.

Fondazione Agape dello Spirito Santo, che si rivolge a persone con disabilità intellettiva da lieve a grave, potrà condividere specifiche conoscenze sul tema e approcci metodologici innovativi per il trattamento di patologie complesse.

In seguito descritti i risultati attesi a fine progetto, in relazione alle criticità individuate nell'analisi del contesto, agli obiettivi specifici individuati e agli indicatori scelti.

Criticità	Obiettivi Specifici	Indicatori	Situazione Ex Ante	Risultati Attesi	Sedi
-----------	---------------------	------------	--------------------	------------------	------

Concezione stereotipata della disabilità e percezione delle persone disabili come non competenti	Promuovere azioni di supporto che valorizzano le competenze individuali di ciascuna persona disabile;	Frequenza e numero di partecipanti alle attività laboratoriali	75% degli ospiti	+5%	Tutte le sedi
		Livello di entusiasmo percepito negli utenti (questionari di Customer Satisfaction)	60% di valutazioni “molto soddisfatto” ai questionari	+ 3% di valutazioni “molto soddisfatto” nei questionari	Tutte le sedi
Senso di isolamento e solitudine percepito delle persone disabili	Favorire azioni di socializzazione per contrastare il senso di isolamento e la solitudine spesso percepita delle persone disabili;	Riduzione del senso di solitudine	Rilevazione qualitativa del senso di solitudine percepito attraverso colloqui individuali	Rilevazione qualitativa del senso di solitudine percepito attraverso colloqui individuali	Tutte le sedi
		N° partecipanti alle occasioni di socializzazione	80% degli ospiti	+5%	Tutte le sedi
Scarse occasioni di contatto con il territorio e la comunità di riferimento che possono causare esclusione sociale	Incrementare il contatto con il territorio e la comunità di riferimento delle persone disabili;	Partecipazione delle famiglie alle attività promosse	50% delle famiglie degli ospiti	+ 10%	Tutte le sedi
		N° scambi con l'esterno anche al di fuori degli orari del servizio	2 scambi/mese	3 scambi/mese	Tutte le sedi

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In accordo con il *Piano triennale 2023-2025*¹, il Servizio Civile è uno **strumento fondamentale per la partecipazione giovanile alla vita comunitaria del Paese**, riconosciuto come un *laboratorio di policy* a favore di tutti i giovani che scelgono di impegnarsi individualmente e tradurre la difesa non armata della Patria in azioni concrete di cambiamento sociale.

Pertanto è importante che i giovani volontari non si limitino ad inserirsi nel progetto in come osservatori ed esecutori ma che siano coinvolti in modo attivo e partecipativo nelle attività dell'Ente. Questo permette loro di:

- **sviluppare competenze tecniche e trasversali per favorire la futura occupabilità** nel mondo del lavoro, in ambito sanitario e socio assistenziale.²
- **orientarsi dal punto di vista personale e professionale**, potendo utilizzare il Servizio Civile come esperienza di crescita e di primo contatto professionale con il settore sanitario e socio assistenziale, anche grazie al contatto con professionisti quali assistenti sociali, psicologi, infermieri inseriti nel progetto.
- **rafforzare la fiducia verso le istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore**, grazie alla partecipazione diretta ai processi decisionali.³

¹ [Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale](#)

² Sarà inoltre valutata l'occupazione post Servizio da un questionario somministrato dall'Ente Titolare di programma Vol.To.

³ [Recommendation of the Council on Creating Better Opportunities for Young People 8](#)

Volontariato Torino ETS, Ente Titolare del progetto, oltre alle ore di formazione, tutoraggio e validazione delle competenze previste, si impegna a fornire **ai volontari strumenti concreti per favorire una partecipazione civica attiva e consapevole**. I volontari avranno l'opportunità di partecipare a:

- **un incontro di programma:** momento volto a far conoscere giovani con idee ed esperienze diverse per promuovere dialogo e confronto attivo, anche grazie al Partner di Rete coinvolto;
- **cinque tavoli di animazione territoriale:** luoghi di elezione per interagire con numerosi stakeholder della società civile dove idee e proposte dei giovani possono trasformarsi in progetti concreti grazie a competenze di Enti più strutturati;
- **un collegamento costante con la rappresentanza giovanile** per promuovere un contatto diretto tra volontari e organismi di rappresentanza, attraverso la condivisione di eventi, sondaggi e iniziative istituzionali...

Attività 0 - Avvio e inserimento dei volontari - Presso tutte le sedi

All'avvio del progetto i volontari saranno messi nella condizione di:

- Conoscere nel dettaglio lo scopo e le attività dell'Ente ospitante e il team di lavoro;
- Padroneggiare i principali strumenti operativi degli Enti di accoglienza;
- Conoscere le tematiche oggetto delle azioni di progetto tramite momenti di confronto con le risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività;
- Conoscere i principali strumenti di comunicazione degli enti per la promozione delle proprie iniziative e per le comunicazioni interne
- Conoscere le funzioni dei diversi uffici e le persone che le svolgono;
- Familiarizzare con le postazioni e gli strumenti di lavoro.

In una prima fase i/le giovani accompagneranno gli operatori nelle diverse aree di intervento, per conoscere le prassi consuete e le modalità operative. Successivamente sarà data loro maggiore autonomia per portare avanti le attività previste e le singole azioni. Il loro contributo non vuole essere solo di supporto alle attività già in pratica ma si spera vivamente in un loro coinvolgimento con proposte e idee personali. Il Servizio Civile si intende quale un'esperienza fondamentale per permettere ai giovani di progettare iniziative e mettersi in gioco, quindi si farà in modo di lasciare loro più spazio possibile d'intervento, soprattutto nel rapporto con l'utenza. L'OLP avrà un ruolo fondamentale nel permettere loro di esprimersi con la consapevolezza di essere sempre affiancati da qualcuno più esperto in grado di intervenire in qualsiasi situazione di difficoltà.

Al fine di facilitare l'inserimento dei volontari si prevede:

- **Osservazione, conoscenza e orientamento:** durante il primo mese di progetto e si prevede una fase di osservazione e conoscenza della struttura, delle regole, delle attività e degli utenti; nella conoscenza dell'équipe e dei singoli membri della stessa. Condivisione del regolamento di struttura, delle principali modalità operative e delle prassi comunemente adottate.
- **Affiancamento:** l'OLP affiancherà i volontari per facilitare l'apprendimento delle metodologie operative, delle attività da svolgere, dei protocolli da seguire e la progressiva conoscenza diretta degli ospiti della struttura.
- **Training in itinere:** si prevede, in aggiunta alla formazione generale e specifica, la conduzione di una formazione in itinere svolta nella forma del training al fine di supportare il percorso quotidiano dei volontari, nella crescita personale e nell'acquisizione di abilità relazionali e comunicative. Le principali tematiche saranno: costruzione del progetto di vita, cittadinanza attiva, collaborazione e gestione dei conflitti e delle emozioni sul luogo di lavoro.
- **Programmazione:** in collaborazione con l'OLP, il volontario stilerà una scheda di programmazione del proprio percorso, che definirà obiettivi per il volontario in ambito personale e sociale e per il progetto, globali e specifici, la quale potrà subire aggiornamenti in itinere in base a quanto emerso dai momenti di confronto in équipe e di monitoraggio.
- **Quotidiana collaborazione e scambio:** La quotidiana relazione di confronto con i colleghi e di scambio, conoscenza e socializzazione, contribuisce alla crescita personale del singolo volontario ed alla creazione di una coscienza condivisa e del senso di appartenenza al gruppo e benessere organizzativo. Tale senso di

appartenenza e di condivisione, sia sul piano operativo logistico e rispetto ai contenuti del servizio, al fine di comprenderne le dinamiche e familiarizzare con strumenti di documentazione, programmazione, monitoraggio e verifica, sia sul piano sociale e personale per il volontario, sarà realizzato anche tramite la partecipazione dello stesso alle riunioni dell'équipe di struttura, con cadenza mensile.

ATTIVITA' 1 - Laboratori per lo sviluppo delle competenze

Le attività previste mirano al raggiungimento dell'obiettivo: Promuovere azioni di supporto che valorizzano le competenze individuali di ciascuna persona disabile

Tenendo conto delle specificità dei diversi laboratori, descritti in maniera approfondita al paragrafo 5.1 in riferimento alle singole sedi di accoglienza, le attività degli operatori volontari prevedono:

- Collaborazione con i referenti dell'attività in fase di programmazione e progettazione.
- Collaborazione nell'esecuzione e gestione delle attività laboratoriali, affiancamento degli operatori e consulenti durante la programmazione e realizzazione dei lavori, garantendo il rispetto delle sequenze previste.
- Collaborazione per il supporto agli spostamenti degli utenti nella struttura per il raggiungimento della sala adibita alle attività.
- Partecipazione alle riunioni di équipe del servizio.
- Tenuta di un diario delle attività in cui annotare punti di forza e debolezza della stessa, eventi ed esperienze significative.
- Informazione/responsabilizzazione agli utenti rispetto agli appuntamenti previsti.
- Accoglienza e dialogo informale precedente all'inizio del laboratorio.

In seguito descritte le attività specifiche per ogni laboratorio:

Presso Cooperativa Nuova Vita - Sede Villa Walter

- **ADL (Activity of Daily Living):** affiancare gli ospiti durante le routine quotidiane (igiene personale, vestizione, scelta abiti); supportare la cura degli spazi personali e comuni; stimolare l'autonomia nei piccoli gesti quotidiani.
- **Laboratorio creativo:** preparare i materiali artistici per i laboratori, affiancare gli ospiti nella realizzazione di manufatti, quadri e decorazioni e collaborare all'allestimento degli spazi espositivi interni.
- **Laboratorio di arte terapia:** supportare la preparazione e la distribuzione dei materiali, offrire supporto relazionale durante il laboratorio, favorendo la libera espressione.
- **Attività motoria:** Preparare l'ambiente (attrezzi, spazi, sicurezza), affiancare gli utenti negli esercizi fisici, su indicazione del personale specializzato e supportare le uscite all'aperto durante il periodo estivo.
- **Ginnastica dolce:** collaborare nell'organizzazione dei gruppi e predisporre gli ambienti, affiancare gli ospiti nei movimenti.
- **Laboratorio sensoriale:** preparare e sistemare materiali multisensoriali (luci, suoni, oggetti tattili)
- **Laboratorio cognitivo:** preparare i materiali per gli esercizi cognitivi (schede, giochi, strumenti), affiancare gli utenti nello svolgimento degli esercizi mnemonici e di letto-scrittura.
- **Beauty:** allestire lo spazio dedicato all'attività di cura personale, affiancare l'operatore nel proporre le attività di estetica e benessere.
- **Progetto occupazionale:** supportare gli ospiti nelle mansioni operative quotidiane (front office, pulizie, bar, giardinaggio).
- **Giornale "IDE..E..":** collaborare nella raccolta di articoli, interviste e idee per la redazione, supportare la stesura al computer dei testi e l'impaginazione.
- **In-formarsi:** collaborare nella scelta e lettura degli articoli da discutere in gruppo, supportare la documentazione e l'archiviazione del materiale elaborato.

Presso Fondazione Agape dello Spirito Santo - Sedi Il Lauro e Villa Anna

- **Laboratorio di potenziamento delle Abilità Sociali:** affiancare gli ospiti nelle esercitazioni di role playing e social skills e collaborare nell'allestimento di attività simulate (situazioni di vita quotidiana).

- **Laboratorio artigianale “Dalla pecora alla pantofola”:** preparare i materiali per la lavorazione della lana e del feltro ed affiancare gli utenti nelle diverse fasi della produzione artigianale.
- **Laboratorio del Gusto:** supportare la preparazione della lista della spesa e l’acquisto degli ingredienti, affiancare gli utenti nelle fasi di preparazione, cottura e riordino degli ambienti
- **Interventi e educazione assistita con animali:** collaborare nella preparazione degli spazi e degli strumenti per le attività, favorire l’interazione tra gli utenti e gli animali sotto supervisione dell’équipe.
- **Laboratorio di Fumetto:** collaborare nella preparazione dei materiali per il disegno e la colorazione, affiancare i partecipanti nella realizzazione dei fumetti e nella narrazione visiva
- **Laboratorio di orticoltura e giardinaggio:** affiancare gli utenti nelle attività pratiche di semina, potatura e raccolta, supportare il bilancio delle abilità in collaborazione con educatori e tecnici.
- **Laboratorio di informatica:** supportare gli ospiti nell’uso di computer, tablet, software creativi e robotica e affiancare nelle attività ludico-digitali e nel montaggio di video e contenuti multimediali.

ATTIVITA’ 2 - Socializzazione, ascolto e compagnia

Le attività previste mirano al raggiungimento dell’obiettivo: Favorire azioni di socializzazione per contrastare il senso di isolamento e la solitudine spesso percepita dalle persone disabili

Tutte le sedi

Tenendo conto delle specificità delle diverse attività, descritte in maniera approfondita al paragrafo 5.1 in riferimento alle singole sedi di accoglienza, le attività degli operatori volontari prevedono:

- Affiancamento degli operatori e dei diversi professionisti nella gestione dei momenti della routine quotidiana;
- Ricordare agli utenti gli appuntamenti della giornata (laboratori, uscite, animazione, attività di struttura di vario genere);
- Sviluppo di un rapporto di fiducia con gli ospiti attraverso la compagnia individuale con chiacchiere ed ascolto attivo;
- Stimolazione conversazionale e dell’interazione tra gli ospiti, con proposta di argomenti di discussione;
- Affiancamento durante il momento del pasto e stimolo allo scambio comunicativo tra gli ospiti seduti allo stesso tavolo.
- Stimolazione della condivisione di pensieri durante l’attività condotta dallo psicologo.

ATTIVITA’ 3 - Partecipazione ad eventi e attività sul territorio

Le attività previste per l’azione 1 mirano al raggiungimento dell’obiettivo: Favorire azioni di socializzazione per contrastare il senso di isolamento e la solitudine spesso percepita dalle persone disabili

3.1 - Laboratori esterni

Presso Cooperativa Nuova Vita - Sede Villa Walter

- **Bocce:** supportare l’organizzazione dei gruppi per il gioco e accompagnare gli ospiti durante gli spostamenti.
- **Piscina:** supportare il gruppo negli spostamenti e nella preparazione per l’attività (cambio, spogliatoio, materiali) e affiancare durante l’attività in vasca sotto la supervisione degli operatori.
- **Cucina:** aiutare nella preparazione degli ingredienti e nell’organizzazione degli spazi, affiancare i partecipanti nella realizzazione pratica delle ricette e supportare la condivisione del pasto e il riordino dei materiali.
- **Teatro:** supportare l’allestimento degli spazi e la preparazione dei materiali di scena e affiancare i partecipanti nelle attività espressive e nei momenti di prove, collaborare nell’organizzazione dello spettacolo finale.

- **Uscite sul territorio:** accompagnare e affiancare gli ospiti durante le uscite settimanali e le visite culturali, supportare l'organizzazione logistica (spostamenti, sicurezza, materiali) e stimolare la socializzazione e il coinvolgimento durante le attività esterne.

Presso Fondazione Agape dello Spirito Santo - Sedi Il Lauro e Villa Anna

- **Laboratorio di Lettura:** leggere ad alta voce i testi in gruppo e supportare gli utenti nella rielaborazione grafica e nella scrittura creativa.
- **Torino Spazio Pubblico:** affiancare i partecipanti durante le attività di pulizia e manutenzione urbana
- **Pistaaa:** supportare nella raccolta di informazioni, fotografie e testimonianze durante le uscite su piste bianche sul territorio e collaborare alla realizzazione grafica e al montaggio della guida a fumetti.
- **Attività motorie (arrampicata, pattinaggio, ginnastica dolce, bocce, nuoto, tennis):** supportare la preparazione degli utenti e l'organizzazione logistica e affiancare i partecipanti durante l'attività fisica sotto la guida dei tecnici
- **Progetto Pisus:** supportare le attività di cura e manutenzione delle aree verdi e affiancare i partecipanti nella realizzazione dell'orto/giardino collettivo (piantare, seminare, zappare l'orto..)
- **Progetto Amici di Via:** collaborare nella preparazione dei materiali per i laboratori creativi e affiancare i partecipanti durante la realizzazione dei manufatti.
- **Le Belle Statue:** supportare l'allestimento e l'organizzazione del laboratorio teatrale, affiancare durante le prove e le attività espressive e collaborare alla realizzazione dello spettacolo conclusivo.
- **Progetto Unitre:** accompagnare e supportare i partecipanti durante i corsi Unitre, favorire l'interazione con il gruppo e il coinvolgimento nelle attività formative e collaborare con i docenti e gli educatori nel percorso educativo.
- **Progetto CARITAS:** collaborare nelle attività di smistamento e preparazione dei pacchi alimentari e supportare l'organizzazione logistica delle distribuzioni mensili
- **Progetto Cas – Ciò che Mangio:** supportare la preparazione e il confezionamento delle ceste alimentari
- **Progetto Conta Su Di Me:** affiancare nella distribuzione dei volantini sul territorio, supportare la consegna di farmaci e spese a domicilio per i cittadini di Cambiano

3.2 - Uscite e soggiorni estivi

Presso entrambe le sedi

- Laddove necessario, predisposizione mezzo per il trasporto dell'utente.
- Accompagnamento dell'ospite fuori dalla struttura.
- Supporto nello spostamento e nel raggiungimento del luogo prestabilito.
- Supporto nel disbrigo della pratica qualora necessario (compilare moduli, organizzare documenti, pianificare appuntamenti o comunicare con uffici e istituzioni).
- Accompagnare i partecipanti durante gli acquisti personali, aiutandoli nella scelta dei prodotti, nel trasporto delle borse o nell'interazione con il personale del negozio.
- Assicurarsi che gli spazi pubblici, come negozi o uffici amministrativi, siano accessibili e agevoli per le persone disabili.
- Pianificare itinerari accessibili e agevoli per garantire che i partecipanti possano sbrigare le commissioni senza difficoltà e in modo efficiente.
- Incentivare l'autonomia delle persone coinvolte, fornendo solo il livello di supporto necessario e rispettando le decisioni individuali.

Nello specifico per le uscite di più giorni:

- Raccogliere informazioni dettagliate sui luoghi storici da visitare, comprese le accessibilità per progettare itinerari che siano accessibili e adatti a tutti.
- Organizzare il trasporto e fornire informazioni dettagliate sui percorsi, parcheggi accessibili e altri dettagli logistici.
- Accompagnare e offrire supporto pratico durante l'uscita.
- Favorire l'interazione e la socializzazione tra i partecipanti e le loro famiglie.

Attività 4 - Monitoraggio e Follow Up - Presso tutte le sedi

I volontari saranno coinvolti nelle attività di monitoraggio, attraverso la partecipazione ad incontri di verifica e confronto delle attività del progetto con cadenza bimestrale. Avranno il ruolo di partecipare agli incontri e condividere in modo aperto ed onesto problematiche, idee e riflessioni al fine di rendere le azioni progettuali maggiormente efficaci e massimizzare l'impatto sul territorio. Durante questi incontri verranno anche monitorate e verificate le attività da remoto, così da assicurarsi che non venga superato il limite orario previsto e che i volontari non stiano riscontrando difficoltà. I giovani in servizio civile infine, saranno coinvolti nella partecipazione ad incontri di coordinamento online e/o in presenza con gli operatori volontari dei progetti afferenti al Programma.

Le attività saranno svolte presso le sedi degli Enti di Accoglienza o nei luoghi descritti dal progetto. Nel rispetto delle normative vigenti predisposte dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ai giovani volontari (previo accordo) verrà concesso di svolgere attività da remoto.

Per quanto riguarda l'inserimento **di giovani con minori opportunità**, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la condizione di svantaggio economico. Pertanto, si intende coinvolgerli in tutti i compiti che saranno richiesti ai suoi colleghi di servizio. In questo caso, però, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà fatta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai giovani civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cooperativa Sociale Nuova Vita - Villa Walter

Fondazione Agape dello Spirito Santo Onlus - Villa Lauro

Fondazione Agape dello Spirito Santo Onlus - Villa Anna

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Cooperativa Sociale Nuova Vita - Villa Walter: 2 (1 GMO)

Fondazione Agape dello Spirito Santo Onlus - Villa Lauro: 2 (1 GMO)

Fondazione Agape dello Spirito Santo Onlus - Villa Anna: 2 (1 GMO)

Solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari del Servizio Civile Universale sono tenuti a rispettare la **riservatezza** riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alle informazioni e notizie di cui verranno a conoscenza durante il progetto, in conformità alla normativa vigente sulla Privacy.

Nei periodi di chiusura delle sedi di progetto, in caso di incompatibilità con i permessi dei volontari, potranno essere svolte attività di back office da remoto o sarà prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere servizio presso un'altra sede accreditata, previa autorizzazione da parte del Dipartimento nelle modalità previste.

E' prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere parte delle attività da remoto. Queste verranno concordate in anticipo con l'OLP e referenti delle attività e svolte nel rispetto del monte ore e delle regole previste dalla normativa (non supereranno il 30% dell'attività totale degli operatori volontari).

Si richiede flessibilità oraria in base alle necessità delle sedi, compatibilmente con le disponibilità dei volontari e previo accordo con l'Ente di Accoglienza. Potrà essere richiesto ai volontari di svolgere attività il sabato o la domenica, o nei giorni festivi rispettando il numero di giorni di servizio previsti dal progetto. Le attività potranno essere svolte negli orari indicati dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori Volontari del Servizio*

Civile Universale tra le ore 6.00 e le ore 23.00 e nel rispetto del Patto di Servizio.

Modalità: Monte ore annuo

Ore di servizio a settimana: 25

Ore di servizio annuali: 1145

Giorni di servizio settimanali: 5.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti: no

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Scaricabile nella sezione dedicata del sito <https://volontariatotorino.it/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata da Vol.To, Ente Titolare di progetto per la **durata di 30 ore**, i temi della formazione riguarderanno i tre macro temi di *Valori e Identità del Servizio Civile*, *La Cittadinanza Attiva* e *Il giovane/la giovane operatore/operatrice volontario/a nel sistema del Servizio Civile Universale*⁴.

In accordo con il sistema di formazione dell'Ente Titolare Vol.To - Volontariato Torino, valutato e approvato positivamente dal Dipartimento, le tecniche e le metodologie utilizzate per la formazione generale, sono volte a produrre un impatto positivo simultaneo sia sui singoli volontari che sulla comunità di riferimento. Nello specifico:

- **approccio formale:** sono previste lezioni frontali intese non solo un mero trasferimento nozionistico di contenuti ma con l'uso di strumenti utili alla creazione di momenti di confronto, discussione e riflessione quali: *proiezione documentari e film, presentazioni animate, lettura di testi, testimonianze di esperti esterni e case study.*

- **approccio non formale:** vi rientrano tutte le tecniche che stimolano le dinamiche di gruppo valorizzando l'esperienza di ciascuno: *role-play, simulazioni, discussioni plenarie, laboratori di espressività, condivisione di vissuti personali, dibattiti, circle time, attività di immedesimazione, world caffè.*

Tutti gli incontri saranno caratterizzati dall'uso di tecniche che coinvolgano la **dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale** della persona e allo stesso tempo la **dimensione gruppale** in termini di relazioni, cooperazione e trasformazione dei conflitti.

I citati approcci metodologici saranno erogati in modalità in presenza o a distanza nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste dal Dipartimento.

Via Giolitti 21, 10123 Torino - Durata 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Enti di Accoglienza sono convinti che una formazione di qualità sia possibile solo se i progetti formativi rispondono realmente a dei bisogni e prevedono valutazioni e controlli dell'apprendimento. Si ritiene che l'integrazione tra differenti metodologie formative e la partecipazione attiva dei fruitori sia il metodo migliore, in relazione all'esperienza, per realizzare un'azione formativa efficace e d'impatto. Le metodologie saranno:

⁴ In accordo con le *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*

- **Lezione d'aula frontale**

Metodo classico in cui il docente incaricato svolge una lezione frontale, con spiegazione, utilizzo di materiale audiovisivo, incoraggiando l'interazione con i docenti, il cui obiettivo è incrementare il bagaglio di conoscenze relativo alla tematica trattata.

- **Palestra formativa**

Forma innovativa di aula basata sul concetto di apprendimento esperienziale, in cui almeno l'80% del tempo è dedicato all'esperienza e all'allenamento delle competenze critiche e il 20% rimanente è dedicato alle istruzioni operative e al commento delle prestazioni. I moduli teorici vengono sviluppati in momenti di lezione frontale, accompagnata da un'azione di promozione dell'autoformazione: l'aula tradizionale si trasforma in palestra di apprendimento cooperativo e collaborativo e si integra con i nuovi modelli di apprendimento on line, al fine di un approccio alla formazione stimolante e partecipativo.

Le tecniche tecniche utilizzate prevedono invece: confronto di gruppo, role playing, simulazione, analisi di situazioni realmente verificatesi, sviluppo di casi studio attraverso il project work, problem solving, brainstorming iniziali e finali, questionari.

Gli strumenti e materiali utilizzati saranno: dispense, il materiale normativo, il materiale prodotto in aula e qualsiasi strumento ritenuto utile ai fini di una completa formazione da parte dei docenti, che potranno essere condivisi tramite piattaforme online (Google Drive o simili)

La formazione specifica sarà prevalentemente erogata in presenza, garantendo così un'interazione diretta tra i partecipanti e i formatori. Tuttavia, qualora circostanze particolari lo richiedano, saranno attivate modalità online sincrone e/o asincrone, assicurando comunque il rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste. L'obiettivo sarà quello di mantenere la qualità dell'esperienza formativa anche in contesti virtuali, attraverso l'uso di piattaforme interattive e strumenti digitali innovativi. Infine, l'intero programma formativo sarà progettato e realizzato nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Circolare recante le Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale, nonché delle *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale*. Questo garantirà non solo la conformità normativa, ma anche l'efficacia pedagogica e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

MODULO 1: La realtà dell'Ente Ospitante – presentazione			
Contenuto	Storia dell'Ente di Accoglienza ospitante; presentazione, organigramma; servizi gestiti e collocazione sul territorio nazionale.		
	Le risorse umane: ruoli e responsabilità		
	Bilancio Sociale e valori di riferimento – Mission;		
	Lavoro di gruppo: racconto delle storie dei volontari; conoscenza degli intrecci tra la storia dei volontari e dell'Ente di Accoglienza; la spinta di candidarsi come volontari.		
	Raccolta di pensieri, sensazioni, vissuti dei partecipanti e saluto.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Patrizia Becchio Fondazione Agape - Alessandro Marchisio	Durata	4 ore

MODULO 2: I servizi per disabili e la loro organizzazione	
Contenuto	Cenni normativi sulle strutture residenziali e semiresidenziali per disabili in Piemonte; Descrizione dei servizi offerti alle persone con disabilità e alle loro famiglie/caregiver.

	Obiettivi generali dei servizi per disabili e traduzione operativa nei servizi offerti; Organizzazione pratica dei servizi: modalità di accoglienza e dimissione, orari, giornata tipo, funzione delle risorse umane; La rete territoriale pubblica e privata.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Simona D'Ambrosio Fondazione Agape- Alessandro Marchisio	Durata	4 ore

MODULO 3: Il Codice Etico

Contenuto	Principio di legittimità morale, equità e uguaglianza: agire nel rispetto delle leggi e dei principi etici, garantendo pari opportunità e trattamento a tutti. Tutela della persona: promuovere il rispetto della dignità, dei diritti e dell'integrità fisica e psicologica di ogni individuo. Diligenza e trasparenza: svolgere le attività con responsabilità, cura e chiarezza, rendendo conto in modo trasparente delle proprie azioni. Riservatezza: proteggere i dati personali e le informazioni sensibili, garantendo la privacy degli utenti e dei collaboratori. Tutela ambientale: adottare comportamenti sostenibili per ridurre l'impatto ambientale e preservare le risorse naturali. Protezione della salute: garantire condizioni di sicurezza e benessere, prevenendo rischi per la salute propria e altrui.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Patrizia Becchio Fondazione Agape - Francesco L'Abbate	Durata	3 ore

MODULO 4: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile – La normativa su sicurezza e privacy

Contenuto	Analisi della normativa in tema di sicurezza sul luogo di lavoro; Salvaguardia della salute sul luogo di lavoro; Gestione dei rischi; Gestione delle emergenze; Analisi dei protocolli operativi e delle procedure; Normativa sulla privacy; Segreto Professionale e riservatezza dei dati		
Formatore	Coop Nuova Vita - Alessandro Richard Fondazione Agape - Francesco L'Abbate	Durata	6 ore

MODULO 5: Strumentazioni tecniche e loro utilizzo

Contenuto	Dispositivi di protezione individuale; Dispositivi di sicurezza; Modalità di utilizzo delle attrezzature per i laboratori; Procedure di sanificazione e corretta igiene degli ambienti; Utilizzo del materiale per la cura e l'igiene. Igiene e sicurezza degli ambienti e della persona – Igiene personale, cura dell'ambiente, degli indumenti e dei materiali, trasmissione dei batteri e dei microrganismi.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Alessandro Richard Fondazione Agape - Francesco L'Abbate	Durata	2 ore

MODULO 6: Corso di primo soccorso			
Contenuto	Elementi di primo soccorso Valutazione iniziale - Osservazione dell'ambiente La protezione personale La comunicazione iniziale e la richiesta di soccorso: Cosa comunicare; Chi chiamare; Descrizione delle condizioni generali; Cosa fare e cosa non fare		
Formatore	Coop Nuova Vita - Antonio Di Matteo Fondazione Agape - Francesco L'Abbate	Durata	6 ore

MODULO 7: ICF - perché il funzionamento della persona disabile è così importante			
Contenuto	ICF: superare il modello puramente medico, considerando la disabilità come risultato dell'interazione tra salute, ambiente e partecipazione. Esempi di classificazioni del funzionamento: l'ICF valuta funzioni corporee, attività, partecipazione e fattori ambientali che influenzano il funzionamento globale della persona. Lavorare per obiettivi in base alle competenze: descrizione di interventi che puntano a valorizzare ciò che la persona può fare, definendo obiettivi realistici e personalizzati di crescita e autonomia. Come si è evoluto il ruolo del disabile nella società: da un approccio assistenziale a un modello di inclusione e partecipazione attiva alla vita sociale e lavorativa. Le nuove opportunità per la persona disabile: politiche inclusive, tecnologie e reti di supporto.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Patrizia Becchio Fondazione Agape - Laura Ferrero, Cristina Bollito	Durata	8 ore

MODULO 8: Il lavoro di equipe

Contenuto	Ruoli specifici delle figure professionali presenti sul servizio: compiti, mansioni e responsabilità. L'osservazione come modalità di apprendimento: valorizzare e trasmettere competenze gli uni con gli altri. La relazione con i colleghi: comunicazione efficace, rapporti professionali e personali. Dinamiche di gruppo: descrizione delle dinamiche relazionali presenti all'interno di un gruppo di lavoro e tecniche di gestione delle stesse. Prevenzione e gestione del conflitto nel gruppo: definizioni, cause ed effetti del conflitto, i conflitti interni ed esterni Metodi e strumenti di gestione dei conflitti, la negoziazione, la mediazione.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Patrizia Becchio Fondazione Agape - Laura Ferrero, Cristina Bollito	Durata	5 ore

MODULO 9: La disabilità approcci dell'ultimo decennio

Contenuto	Principali bisogni della persona con disabilità: dell'accessibilità all'autodeterminazione; Possibili criticità – panoramica delle possibili patologie fisiche e comportamentali; Obiettivi educativi e assistenziali.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Patrizia Becchio Fondazione Agape - Laura Ferrero, Cristina Bollito	Durata	6 ore

MODULO 10: Il Progetto Educativo Individualizzato e il Progetto di Vita

Contenuto	Cos'è il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) Progettazione, redazione, monitoraggio e verifica del PEI Il PEI come strumento di orientamento dell'azione; Esercitazione pratica; Il Progetto di Vita come direzione e orientamento.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Patrizia Becchio, Simona D'Ambrosio Fondazione Agape - Laura Ferrero, Cristina Bollito	Durata	6 ore

MODULO 11: La relazione con il disabile intellettivo e la comunicazione efficace

Contenuto	La gestione del primo approccio; Stili di comunicazione; Comunicazione verbale e non verbale;		
------------------	--	--	--

	Cenni educativi e psicologici.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Silvia Ranzato Fondazione Agape - Paola Brondino, Elisabetta Berruto	Durata	4 ore

MODULO 12: L'animazione, l'intervento educativo e l'arte terapia			
Contenuto	Obiettivi del servizio; Modalità di progettazione delle attività; Nozioni di tecniche laboratoriali con focus sull'arte terapia; Approfondimento sulla figura dell'Animatore; Approfondimento sulla figura dell'Educatore; Modalità di realizzazione delle attività; Monitoraggio e valutazione delle attività di animazione; Esercitazione pratica.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Patrizia Becchio, Silvia Ranzato Fondazione Agape - Paola Brondino, Elisabetta Berruto	Durata	4 ore

MODULO 13: Valutazione delle competenze e dell'esperienza di Servizio Civile			
Contenuto	Bilancio delle competenze acquisite; Valutazione dell'esperienza in funzione delle aspettative iniziali e degli obiettivi; Modalità di reimpiego delle conoscenze e competenze acquisite; Opportunità professionali offerte dal territorio.		
Formatore	Coop Nuova Vita - Alessandro Richard Fondazione Agape - Paola Brondino, Elisabetta Berruto	Durata	6 ore

MODULO 14: I disturbi dello spettro autistico	
Contenuto	Diagnosi sintomi e livello di gravità Comunicazione comportamento abilità Modelli riconosciuti e linee guida L'analisi del comportamento applicata Gli operanti verbali La gestione dei problemi di comportamento

	Le abilità evolutive del VB MAP e le abilità funzionali di Essential for Living Esercitazioni pratiche Dalla valutazione alla elaborazione del PEI Il progetto e la qualità della vita		
Formatore	Dott.ssa Ferrero Laura	Durata	8 ore

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Durata: 72 ore

70/30

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Fianco a Fianco

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

F - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Sì

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sì